

Siamo a Rischio?

Arbovirosi

27/03/2025

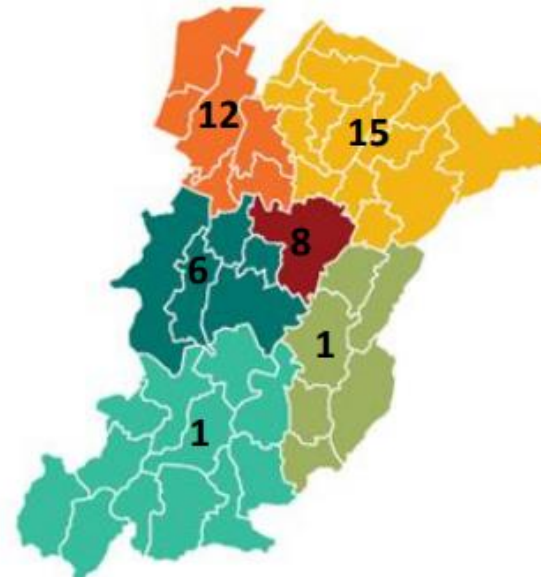
ctssm
conferenza
territoriale
sociale e sanitaria
metropolitana di bologna



West nile

West Nile nell'Azienda USL di Bologna – anno 202

Casi per Distretto Sanitario di residenza



43 casi dall'inizio dell'anno

30 forme neuroinvasive (N)

8 forme con febbre (WNF)

5 forme asintomatiche (dc

29 maschi, **14** femmine

Età **68** anni

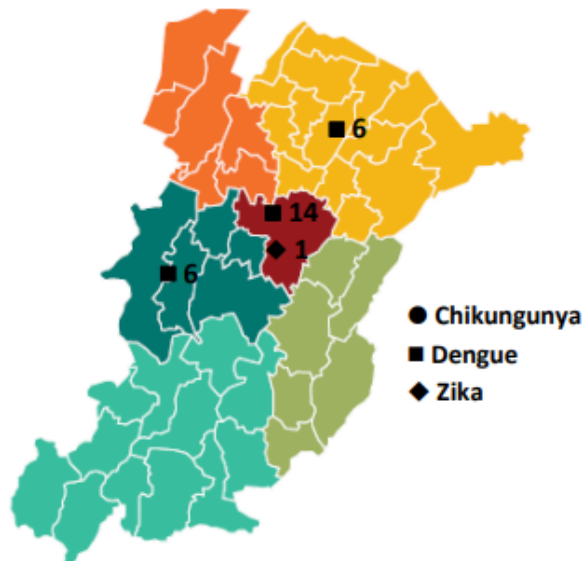
33 ricoverati

5 deceduti

Chikungunya-Dengue-Zika

Chikungunya-Dengue-Zika nell'Azienda USL di Bologna – anni

Casi per Distretto Sanitario di notifica



0 casi di **Chikungunya** dall'inizio dell'anno

26 casi di **Dengue** dall'inizio dell'anno
13 femmine, **13** maschi
età media **35** anni
16 ricoverati

1 caso di **Zika** dall'inizio dell'anno
maschio
età media **77** anni
ricoverato

Cavezzo – Modena – Estate 2025

- 35 casi di infezione

ue, maxi focolaio : "Ma è tutto sotto controllo

soltanto in paese ci sono 35 casi sui 36 totali della Regione "Centri spe
zare infette" .



azione dopo i contagi di Dengue (foto di repertorio)

[Home](#) > [L'Ausl comunica](#) > [Archivio notizie e comunicati stampa](#)

Dengue: due nuovi casi nell'area di Cavezzo, proseguono i trattamenti già in corso

[Condividi](#)[Vedi azioni](#)

Estesa l'area di intervento con anche azioni porta a porta per informare la popolazione. Aggiornamento anche sui casi di virus West Nile in provincia: sei decessi e 43 casi confermati ad oggi

Le infezioni di Dengue*



183

casi dal 15 agosto
al 7 ottobre, **di cui**



133

confermati



42

probabili



8

possibili

**I picchi
dei contagi**

13 casi

il 14 settembre

55 casi

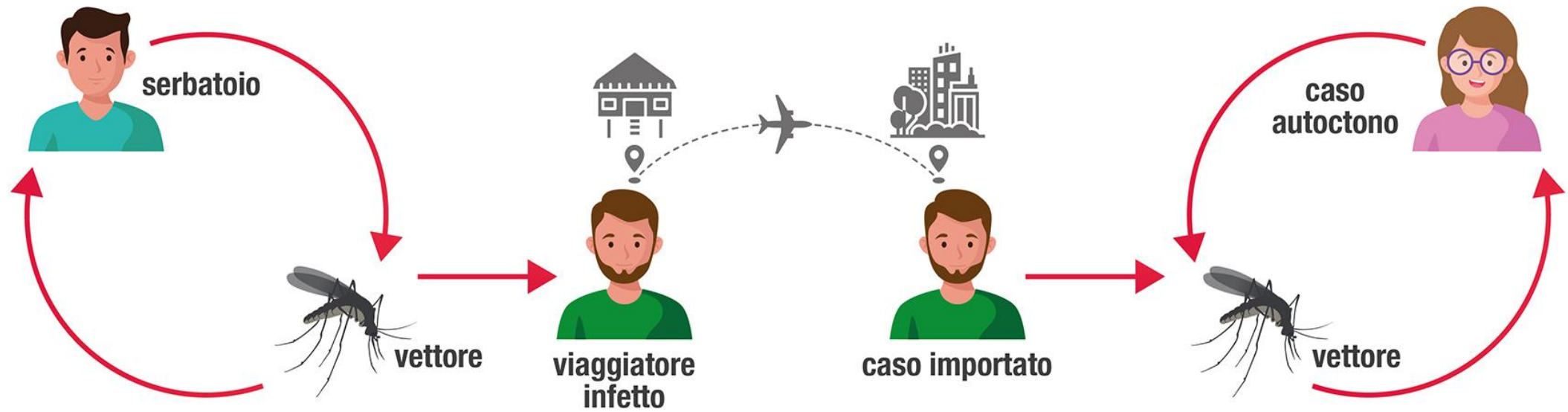
nella settimana dal
9 al 15 settembre

Le disinfestazioni massive

a Fano nelle notti
di 15, 16, 23 settembre,
7 e 8 ottobre

*Bollettino epidemiologico per la provincia
di Pesaro Urbino dell'Agenzia regionale sanitaria





Ciclo trasmissione Dengue

Regione

*Nella consapevolezza di quanto sopra detto, da anni la Regione Emilia-Romagna ha attivato un **Gruppo Tecnico Regionale di Coordinamento delle attività** che, nella configurazione attuale (vedi Determina dirigenziale 7965 del 28 aprile 2022), vede la partecipazione di Comuni, Aziende USL, Istituto Zooprofilattico, ARPAE, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Centro Agricoltura Ambiente e Direzione regionale Cura del Territorio e dell'Ambiente, oltre alla Direzione regionale Cura della Persona, Salute e Welfare che guida il gruppo di lavoro.*

Comune - 1

- Individuazione delle aree da sottoporre agli interventi di disinfestazione in riferimento alle esigenze del Comune
- Finanziamento e attivazione degli interventi di disinfestazione ordinaria nelle aree individuate di pertinenza del Comune
- Verifica che le attività siano condotte in conformità alle condizioni di appalto
- Adozione e diffusione di idonee Ordinanze per attività di prevenzione e contrasto alle zanzare rivolte alla popolazione e a soggetti pubblici e privati, strutture sanitarie e socio-assistenziali, nonché alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche (cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai, ecc.), nonché a soggetti gestori di aree periodicamente allagate
- Effettuazione di attività di vigilanza sul rispetto delle Ordinanze di cui sopra

Comune - 2

- Imposizione, se necessario con Ordinanze ad hoc, a completamento delle bonifiche nelle aree pubbliche, dell'accesso in aree private da parte degli operatori incaricati della disinfestazione
- Attivazione di iniziative per il coinvolgimento dei cittadini nella corretta gestione delle aree di pertinenza private compresa la distribuzione di prodotti larvicidi e/o dispositivi per il controllo dello sviluppo dei focolai larvali
- Coordinamento con l'Azienda USL per le attività di comunicazione rivolte alla popolazione del proprio territorio
- Informazione tempestiva alla cittadinanza dell'esecuzione di interventi di disinfestazione ad ulticidi e connessi a provvedimenti di emergenza sanitari

Dipartimenti di Sanità Pubblica - 1

- Partecipazione al Gruppo Tecnico Regionale di coordinamento delle attività di sorveglianza entomologica e veterinaria a supporto dell'implementazione del Piano Regionale Arbovirosi
- Sorveglianza dei casi umani: ricevimento segnalazione, indagine epidemiologica, gestione flussi informativi, eventuale attivazione dei Comuni per disinfestazione straordinaria, informazione ed educazione dei soggetti sintomatici e familiari sull'adozione di misure di protezione dalle punture delle zanzare
- Supporto tecnico ai Comuni per lo svolgimento delle attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie da vettore, con particolare riferimento alle attività di disinfestazione ordinaria e straordinaria, alla condivisione degli strumenti tecnici messi a punto dal sopra citato Gruppo Tecnico

Dipartimenti di Sanità Pubblica - 2

Proposta ai Comuni di adozione di Ordinanza per attivazione del Protocollo straordinario di disinfestazione in caso di accertata circolazione virale

Effettuazione di attività di vigilanza sul rispetto della Ordinanza di cui sopra con particolare riferimento alle attività economiche

Effettuazione della vigilanza igienico-sanitaria sulle disinfestazioni straordinarie in attuazione del Piano Regionale Arboviroosi (valutazione della sicurezza, verifica dei principi attivi, ecc.)

Dipartimenti di Sanità Pubblica - 3

- Coordinamento della raccolta delle schede di rendicontazione delle attività svolte dai Comuni ai fini della richiesta di contributo economico alla Regione
- Coordinamento con Regione e Comuni delle attività di comunicazione rivolte alla popolazione e alle categorie a rischio
- Coordinamento con la Regione per l'organizzazione di iniziative di formazione sulle Arbovirosi rivolte a clinici, operatori sanitari e MMG/PLS
- Sorveglianza dei casi di malattia di West Nile nei cavalli: ricevimento segnalazione, esecuzione di prelievi per la conferma e indagine epidemiologica
- Sorveglianza dei virus West Nile e Usutu nell'avifauna selvatica: sorveglianza e monitoraggio sulle attività di cattura da parte dei cacciatori autorizzati, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali di Caccia e la Polizia Provinciale. Raccolta dei campioni e loro conferimento al laboratorio